



**Regione Toscana**



**ALLEGATO 1**

**Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di  
opere e servizi di pubblica utilità  
a valere sul P.O.R. Toscana FSE 2014-2020**



## **PREMESSA**

La Regione Toscana adotta il presente **AVVISO** in coerenza con:

- a) il Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- d) il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- e) la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- f) il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- g) il Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con DPGR 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;
- h) la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il programma operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 -2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

- i) il Regolamento (CE) n. 651 della Commissione Europea del 17 giugno 2014;
- j) la L.R. 2 aprile 2009, n.16 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche;
- k) della Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”
- l) la Delibera G.R. n.197 del 02 marzo 2015 Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020 e ss.mm. e ii.;
- m) la Delibera G.R. n.199 del 02 marzo 2015 con la quale si prevede una riserva di risorse per le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione da realizzarsi anche congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico
- n) la Delibera G.R. n.315 del 11 aprile 2016 con la quale vengono approvati gli elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso finalizzato ad interventi per l’impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità.

**Regione Toscana**  
**Settore Lavoro**

**Art. 1 Finalità generali**

Il presente avviso finanzia sull' Asse A del Programma Operativo FSE 2014 -2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)9913 del 12 Dicembre 2014, progetti territoriali di opere e servizi di pubblica utilità rivolti a soggetti disoccupati che non sono percettori di ammortizzatori sociali, sono sprovvisti di trattamento pensionistico e che risiedono o sono domiciliati nel territorio della Regione Toscana.

Obiettivo del presente avviso è quello di favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario in lavori di pubblica utilità.

Il bando è emanato nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con deliberazione n.315 del 11/04/2016 e successive modifiche e integrazioni e dell' obiettivo specifico A.1.1.: "Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" del POR FSE 2014 -2020.

**Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili**

Il presente avviso finanzia interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della pubblica amministrazione. Per essere considerati ammissibili i progetti devono:

- 1) essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità;
- 2) essere presentati dai soggetti indicati all'art. 4;
- 3) riguardare gli ambiti di intervento di seguito indicati :
  - Ø valorizzazione del patrimonio ambientale, tutela degli assetti idrogeologici, bonifica delle aree industriali dismesse e interventi di bonifica dall'amianto;
  - Ø valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria;
  - Ø valorizzazione dei beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;
  - Ø riordino straordinario di archivi e recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo;
  - Ø attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo.
- 4) prevedere l'inserimento dei destinatari con le caratteristiche indicate e secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 7 del presente avviso;

**Art. 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di €3.000.000,00 a valere sull'Asse A del POR FSE 2014-2020, attività A.1.1.3.B) del PAD del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.124/16 a valere sui seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2016:

- Capitolo 61832 (quota FSE) €1.500.000,00
- Capitolo 61833 (quota Stato) €1.029.900,00
- Capitolo 61834 (quota Regione) €470.100,00

Le risorse sono ripartite per linee di intervento sulla base delle seguenti tipologie:

**TIPOLOGIA A:** progetti che riguardano le aree di crisi come definite nella Delibera di Giunta n. 199/2015, ovvero i Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta; Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo; Comuni della Provincia di Massa-Carrara.

Risorse disponibili €2.500.000,00

**TIPOLOGIA B:** progetti che riguardano territori comunali della Regione Toscana, diversi da quelli rientranti nella tipologia A, in cui sono verificate, a decorrere dal 1 gennaio 2008, procedure di licenziamento collettivo che hanno coinvolto almeno 50 lavoratori di una stessa impresa oppure cessazioni di attività che hanno coinvolto almeno 50 lavoratori di una stessa impresa.

Risorse disponibili: €500.000,00

I progetti possono essere presentati sola mente su una tipologia. Nella domanda e nel formulario di progetto dovrà essere esplicitamente indicato a quale tipologia il progetto presentato si riferisce.

Qualora per la linea di intervento tipologia B dopo la verifica istruttoria dei progetti e l'approvazione della graduatoria residuino disponibilità finanziarie, tali risorse potranno essere assegnate all'altra tipologia (aree di crisi) per finanziare progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

#### **Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati dai seguenti soggetti:

1) uno o più enti pubblici (Amministrazioni Pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 oppure enti pubblici economici), aventi sede o uffici periferici o che siano operanti nei comuni delle aree di crisi individuate con la D.G.R. n.199 del 02 marzo 2015, oppure nei territori dei comuni della Regione Toscana ove si sono verificati licenziamenti collettivi per singola impresa superiori a 50 lavoratori o cessazioni di attività che abbiano interessato un numero di lavoratori superiore a 50 per singola impresa, a decorrere dal 1° gennaio 2008;

#### **oppure**

2) un partenariato pubblico -privato, costituito o da costituire a finanziamento approvato, composto da uno o più enti pubblici di cui al punto precedente, aventi sede o uffici periferici o che siano operanti nei territori di cui al punto 1, di cui una in qualità di capofila di progetto, ed uno o più operatori privati (tra cui anche controllate dai Comuni a vario titolo, enti in house, cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, enti no profit) in qualità di partner di progetto (in questo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capo fila sin dal momento della presentazione del progetto).

Con riferimento alle aree di crisi di cui alla tipologia A) ed ai progetti presentati dai soggetti di cui ai precedenti punti 1) e 2), il requisito dell'appartenenza al territorio individuato dalla D.G.R. n.199 del 02 marzo 2015 (aree di crisi) deve essere obbligatoriamente posseduto dall'ente pubblico capofila.

Con riferimento alla tipologia B) per i progetti presentati dagli enti pubblici di cui ai precedenti punti 1) e 2), il requisito dell'appartenenza al territorio come sopra individuato deve essere obbligatoriamente posseduto dall'ente pubblico capofila.

Gli operatori privati che partecipano ad un progetto devono presentare le seguenti caratteristiche:

- Ø avere sede legale oppure un'unità locale nel territorio della Regione Toscana;
- Ø essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (attestabile tramite DURC);
- Ø osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
  - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
  - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - c) inserimento dei disabili;
  - d) pari opportunità, di cui al D.Lgs. n. 198/2006;
- Ø essere in possesso del requisito di affidabilità giuridico -economico-finanziaria così come previsto dal modello allegato A doc. 2 al presente avviso.

L'individuazione da parte dei soggetti pubblici degli operatori economici privati dovrà avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica, conforme alla normativa vigente, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

### **Art. 5 Caratteristiche dei destinatari**

Destinatari degli interventi sono soggetti disoccupati iscritti al competente Centro per l'Impiego della Regione Toscana ai sensi della normativa vigente (D.Lgs.150/2015; D.p.g.r. 7/R/2004), a condizione che siano residenti o domiciliati in Toscana, abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali o ne siano sprovvisti, e siano sprovvisti di trattamento pensionistico. Inoltre dovranno essere stati interessati da licenziamento (ad eccezione dei licenziamenti per giusta causa) o da cessazione del rapporto di lavoro, ivi incluse le dimissioni giusta causa, con esclusione delle dimissioni volontarie.

Tali soggetti, secondo quanto previsto dal successivo art.7, dovranno essere individuati:

- Ø dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 4 punto 1) nel modo seguente:
  - 1) secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 31 e seguenti del Regolamento regionale 4 Febbraio 2004, n. 7/r, per le qualifiche ed i profili per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo;
  - 2) tramite specifica selezione, per le qualifiche e profili più elevati rispetto a quelli per cui è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla Pubblica Amministrazione, che dovranno essere specificati nell'apposita sezione B.2.4. del formulario di progetto di cui all'Allegato B);
- Ø dai partner privati di cui all'art. 4 punto 2) sulla base di una selezione le cui modalità dovranno essere approvate dall'ente pubblico capofila di progetto.

### **Art.6 Massimali di contribuzione e parametri di costo**

I progetti presentati dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

#### 1. Cofinanziamento obbligatorio minimo del 35%.

La Regione finanzia una quota fissa pari ad € 6.500,00 del costo del lavoro di ogni lavoratore assunto, alle condizioni specificate al successivo art. 9 punto b), mentre la parte restante del costo per ogni lavoratore assunto è a carico del soggetto attuatore. Il cofinanziamento a carico del/i soggetto/i beneficiario/i deve essere pari almeno al 35% del costo di progetto. Si precisa che il cofinanziamento è obbligatorio e che la relativa quota dovrà essere rendicontata in termini di costi ammissibili.

## 2. Importi massimi e minimi

Gli importi minimi e massimi finanziabili per ogni singolo progetto, saranno diversi a seconda delle tipologie previste dall'Art.3, ed in particolare:

TIPOLOGIA A: l'importo minimo finanziabile di progetto è pari €50.000,00 e l'importo massimo finanziabile è pari ad €600.000,00;

TIPOLOGIA B: l'importo minimo finanziabile è pari ad €50.000,00 mentre l'importo massimo finanziabile è pari ad €150.000,00.

Per "importo finanziabile" si intende la quota di cofinanziamento regionale. A titolo di esempio, l'importo minimo complessivo di un progetto dovrà essere pari almeno a € 77.000,00 composto dalla quota di cofinanziamento regionale di €50.000,00 pari al 65% del totale e dal cofinanziamento del soggetto attuatore di 27.000,00 pari al 35% del totale.

### **Art. 7 Caratteristiche dei progetti con riferimento ai destinatari**

Tutti i progetti presentati dovranno prevedere, nelle modalità di selezione dei destinatari, una riserva obbligatoria di posti, pari almeno al 50% del totale, così differenziata a seconda delle tipologie:

- per la Tipologia A, la riserva dovrà essere prevista a favore di soggetti provenienti da procedure di licenziamento collettivo oppure provenienti da cessazioni di attività, nel periodo con decorrenza dal 1 gennaio 2008 fino alla data di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura. Tali lavoratori saranno selezionati attraverso il recepimento di istanze individuali di partecipazione al progetto, seguendo le modalità previste dall'art. 5 del presente Avviso;

- per la tipologia B, la riserva dovrà essere prevista a favore di soggetti provenienti da procedure di licenziamento collettivo che abbia no coinvolto almeno 50 lavoratori di una stessa impresa oppure provenienti da cessazioni di attività che abbiano coinvolto almeno 50 lavoratori di una stessa impresa, nel periodo con decorrenza dal 1 gennaio 2008 fino alla data di scadenza per la presentaz ione delle domande di candidatura. Tali lavoratori saranno selezionati attraverso il recepimento di istanze individuali di partecipazione al progetto, seguendo le modalità previste dall'art. 5 del presente Avviso.

I lavoratori individuati seguendo le moda lità previste dal presente avviso, non dovranno avere già svolto attività in lavori di pubblica utilità o comunque non oltre la durata massima complessiva di 12 mesi. Ad esempio un lavoratore che abbia già svolto tale tipo di attività per una durata di ott o mesi, potrà essere assunto con un nuovo contratto per una durata massima di quattro mesi.

Qualora la riserva del 50% a favore di soggetti provenienti da procedure di licenziamento collettivo oppure provenienti da cessazioni di attività come meglio defin iti sopra, non possa essere raggiunta in fase di realizzazione del progetto per motivi oggettivamente dimostrabili, quali l'assenza o l'esiguità delle domande presentate da questa categoria all'interno del territorio, la differenza potrà essere coperta da i lavoratori individuati nell'altra categoria.

Qualora in assenza di motivi oggettivamente dimostrabili la riserva di posti del 50% a favore di soggetti provenienti da procedure di licenziamento collettivo oppure provenienti da cessazioni di attività non venisse rispettata, il contributo regionale verrà decurtato in misura proporzionale alla quota percentuale mancante al raggiungimento del 50% dei lavoratori.

### **Art. 8 Definizione delle priorità**

#### **A. Priorità generali**

Le priorità generali attinenti gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

Ø *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

### **B. Priorità specifiche**

Ø *presenza di un cofinanziamento superiore al 35% del costo di progetto da parte del/i soggetto/i attuatore/i.*

## **Art. 9 Modalità attuative**

### **A. Durata dei progetti**

I progetti devono concludersi, di norma, entro 15 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

### **B. Vincoli concernenti gli interventi**

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità, i soggetti attuatori si avvalgono dei destinatari aventi le caratteristiche specificate agli artt. 5 e 7 del presente avviso. Tra il/i soggetto/i attuatore/i ed i destinatari sono instaurati rapporti di **lavoro subordinato a tempo determinato** per una durata massima di **dodici mesi**.

Ogni destinatario può partecipare a più progetti di pubblica utilità, purché la somma complessiva dei periodi lavorativi non sia superiore a 12 mesi.

Il cofinanziamento regionale è pari ad € 6.500,00 per ciascun lavoratore coinvolto nel progetto e verrà corrisposto a fronte di un impegno orario settimanale di 20 ore e di una durata contrattuale di 12 mesi. In caso di orario settimanale inferiore a 20 ore e/o di durata contrattuale inferiore a 12 mesi tale importo dovrà essere proporzionalmente ridotto in funzione dell'effettiva durata, sulla base della seguente formula:

$6.500 * O / 20 * M / 12$  dove O è il numero di ore settimanali effettive e M il numero di mesi di durata contrattuale.

La somma di €6.500,00 rappresenta la quota massima finanziabile per ogni lavoratore, anche in caso di orario settimanale superiore a 20 ore.

Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere certificate presso i Centri per l'Impiego nel Libretto Formativo del Cittadino.

### **C. Copertura geografica:**

Le attività dei progetti di pubblica utilità dovranno svolgersi sul territorio della Regione Toscana e esclusivamente all'interno di una delle due tipologie di aree territoriali così come individuate dal precedente Art.3.

## **Art. 10 Spese ammissibili**

I principi generali sull'ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n.1303/2013, dal Regolamento (CE) n. 1304/2013 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili sono quelle relative al costo del lavoro, comprensivo della retribuzione lorda, degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali, TFR, e ogni altro



onere previsto dalla normativa vigente sostenuto dall'attuatore/i per l'assunzione temporanea dei destinatari per la durata prevista dal progetto.

Le spese relative al costo del lavoro dovranno essere indicate nell'apposita tabella del formulario di progetto.

Sono ammissibili solo le spese sostenute dal soggetto attuatore successivamente alla data di approvazione del progetto.

#### **Art. 11 Scadenza e modalità di presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente avviso e devono pervenire entro e non oltre la data del 31 luglio 2016, ore 12.

Le domande, indirizzate a Regione Toscana Settore Lavoro, dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Toscana Settore Lavoro, Via G. Pico della Mirandola 24, 50132 FIRENZE

Le domande possono essere consegnate a mano nell'orario 10:00 -12:00, nei giorni dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata AR

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a valere sul P.O.R. Toscana FSE 2014 -2020" e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un originale cartaceo della documentazione di progetto ed una copia su **CD ROM**.

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non si assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La domanda potrà essere inviata in via telematica dal soggetto proponente unico o capofila di ATS costituita o costituenda tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana" [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), oppure, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO, tramite protocollo interoperabile. In caso di trasmissione tramite PEC oppure tramite InterPRO non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea.

Nel caso di trasmissione via PEC oppure tramite InterPRO i file allegati dovranno essere trasmessi in formato pdf. Il campo oggetto deve riportare la dicitura "Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità a valere sul P.O.R. Toscana FSE 2014 -2020"

Ai fini della scadenza dei termini di presentazione della domanda fa fede la data di consegna della domanda che risulta nella "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC oppure dalla notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema InterPRO. Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC oppure la casella "consegnato" in caso di InterPRO.

La domanda, sia in forma cartacea che trasmessa tramite PEC/InterPRO, che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

#### **Art. 12 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

- Ø domanda di finanziamento (modello Allegato A doc.1), firmata in originale. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATS/parteneriato pubblico. Nel caso di

costituenda ATS/partenariato pubblico, la domanda dovrà essere firmata in originale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti;

- Ø dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico -economico-finanziaria (modello Allegato A doc.2) rese, ai sensi del DPR 445/2000, art. t. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
- Ø dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, (modello Allegato A doc. 3) rilasciata dal soggetto proponente/capofila;
- Ø atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto (modello Allegato A doc. 4), nel caso di ATS costituenda, firmata in originale;
- Ø formulario di progetto in original e cartaceo sottoscritto:
  - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
  - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;Il formulario dovrà essere presentato anche su CD Rom.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di presentazione telematica della domanda di candidatura, la domanda di finanziamento (modello Allegato A doc.1), il formulario di progetto e gli allegati alla domanda di finanziamento, di competenza di ciascun soggetto, dovranno essere firmati con firma digitale o firma elettronica qualificata il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, intestata al legale rappresentante del soggetto proponente unico o capofila nel caso di costituita ATS, ed ai legali rappresentanti dei componenti del partenariato in caso di costituenda ATS.

Nel caso in cui uno o più partner della costituenda ATS non sia dotato di firma digitale o firma elettronica qualificata il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, la sottoscrizione di tutti i documenti di competenza di tale soggetto può avvenire ad opera del legale rappresentante con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata ed accompagnata da documento d'id entità in corso di validità del firmatario.

### **Art. 13 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza e con le modalità di presentazione indicate all'art. 11 dell'avviso;
- coerenti con quanto previsto all'art. 2;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 4;
- compilati sull'apposito formulario rilegato, compilato in tutte le sue parti, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATS già costituita) ed anche da tutti i partner in caso di ATS costituenda;
- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari indicata nell'art. 5;
- coerenti con quanto disposto all'art. 6 "Massimali di contribuzione e parametri di costo";
- coerenti con quanto disposto all'art. 9 "Modalità attuative";
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti all'art.12.

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata a cura del Settore Lavoro della Regione Toscana. Solo le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## Art. 14 Valutazione

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 13 del presente avviso accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione sarà effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (in seguito NTV) nominato con atto del Direttore della Direzione Lavoro della Regione Toscana, che potrà anche richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1) qualità e coerenza progettuale 60 punti
  - a) Finalizzazione
  - b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva
  - c) Contestualizzazione
  - d) Destinatari / partecipanti
  - e) Architettura del progetto
- 2) risultati attesi 15 punti
  - a) Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
  - b) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati
- 3) soggetti coinvolti 10 punti
  - a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni
  - b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento o in attività analoghe
  - c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto
- 4) priorità:
  - pari opportunità 5 punti
  - cofinanziamento superiore al 35% 10 punti

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 50/100, di cui almeno 40/85 sui criteri 1,2,3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'Allegato C al presente avviso.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti. Per ogni tipologia di progetto (A e B) di cui all'art. 6 verrà redatta la relativa graduatoria.

Le graduatorie verranno approvate con Decreto dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

### **Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva le graduatorie delle domande con Decreto Dirigenziale entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e sul sito internet regionale. La pubblicazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti proponenti, pertanto non saranno effettuate singole comunicazioni.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Qualora residuino finanziamenti rispetto al budget previsto o si rendessero disponibili ulteriori risorse (riserva di efficacia), la Regione si riserva di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di nuovi progetti.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

### **Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, l'atto di costituzione della associazione temporanea di scopo.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Regione Toscana; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione temporanea di scopo.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURT.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Entro 60 giorni dalla data di stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà comunicare l'avvio delle attività previste dal progetto e l'elenco nominativo dei lavoratori subordinati assunti per la realizzazione delle attività di pubblica utilità. Nel caso in cui, per le caratteristiche progettuali, l'assunzione di alcuni lavoratori sia previsto che debba avvenire successivamente all'avvio dell'attività, il soggetto attuatore dovrà comunicare i nominativi dei soggetti assunti entro 30 giorni dall'assunzione.

L'erogazione del finanziamento avviene nei confronti del soggetto promotore capofila secondo le seguenti modalità:

- acconto pari al 40% dell'importo chiesto a finanziamento all'avvio dell'attività
- successivi rimborsi, a seguito di richiesta, delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo dell'acconto; il rimborso è subordinato alla verifica del corretto adempimento relativo all'inserimento e validazione nel sistema informativo regionale, alle scadenze trimestrali, degli importi e dei relativi giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso ;
- erogazione del saldo, dietro presentazione del rendiconto finale e previa effettuazione dei controlli previsti.

Il saldo sarà erogato nei limiti del finanziamento concesso in relazione alle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Con il rendiconto finale deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) il rendiconto delle spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore espone per singole voci di costo ammissibile e giustificate da documenti contabili probatori;

b) un rapporto finale di esecuzione del progetto di pubblica utilità, in cui vengono descritti i risultati raggiunti, le attività realizzate nell'ambito di progetto ed i destinatari coinvolti.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1303/2013, Reg. CE 1304/2013), nazionale e regionale in materia.

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

### **Art. 17 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità, in particolare devono attenersi a quanto disposto nell'allegato XII del Regolamento 1303/2013. In particolare i soggetti finanziati dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

1. dichiarazione di conoscenza e applicazione delle norme in materia di comunicazione ed informazione del FSE, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, all'allegato XII (artt. 115 e 116);
2. esplicito riferimento all'inserimento del nominativo del beneficiario, della descrizione del progetto, della tempistica, dell'importo del finanziamento e degli altri dati richiesti da regolamento, nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione;
3. puntuale richiamo alle regole vigenti in materia di obblighi sull'utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano;
4. obbligo del beneficiario durante l'attuazione di un'operazione, di inserire sul proprio sito web, se esistente, una breve descrizione dell'operazione stessa in cui si evidenzia il sostegno finanziario del FSE;
5. obbligo del beneficiario di assicurare che i partecipanti ad un'operazione siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

### **Art. 18 Tutela privacy**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, il trattamento dei dati personali, sarà effettuato per le finalità previste dal presente avviso e per eventuali elaborazioni statistiche. La raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ed il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso e l'eventuale successiva assegnazione del contributo.

I dati (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) saranno diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana e sul sito internet della stessa, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative (art. 5 bis LR 23/4/2007, n. 23); potranno inoltre essere oggetto di comunicazione verso altri soggetti, qualora previsto da obblighi di legge.

Il titolare del trattamento è la Regione Toscana/Giunta Regionale. Il Responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Settore Lavoro.

Incaricati dei trattamenti sono i dipendenti del Settore Lavoro individuati per lo svolgimento delle attività sopradescritte.

Si può chiedere in qualunque momento la verifica, la rettifica o la cancellazione dei propri dati ai sensi degli artt. 7 e 8 del Codice Privacy.

### **Art 19 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro, Dott.ssa Francesca Giovani.

## **Art. 20 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è consultabile sul sito della Regione Toscana alla Sezione Enti e Associazioni – Lavoro e Formazione.

Per richiedere assistenza sull'avviso è necessario rivolgersi a Regione Toscana **utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica: [lpu@regione.toscana.it](mailto:lpu@regione.toscana.it)**

Per tutte le altre informazioni e comunicazioni è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici, che risponderà dalle 10.00 alle 13.00 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì: 0554383097 - 0554384992 – 0554384681 – 0554382325.

### **Allegati:**

- Allegato A: Domanda di candidatura e dichiarazioni
- Allegato B: Formulario
- Allegato C: Specifiche di valutazione